



Comune di Rimini

Direzione Generale
Ufficio Sistemi Incentivanti

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704961-704971 - fax 0541/704963
www.comune.rimini.it
e-mail: samanta.vitali@comune.rimini.it
e-mail: laura.rossi@comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

Prot. 0061844
Rimini, 05 aprile 2013

Collegio dei Revisori

Dirigente
Direzione Risorse Finanziarie
Dott.ssa Gianna Vandi

LORO SEDI

OGGETTO: Relazione illustrativa e tecnico finanziaria sull'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di destinazione delle risorse decentrate per il personale dipendente anno 2013 – distribuzione del fondo dell'incentivo di produttività collegata al progetto S.U.N. (Sicurezza Urbana Notturna) – anno 2013.

Premessa

Con riferimento all'articolo 4 – comma 3 – del CCNL 22 gennaio 2004 e all'art. 40-bis del D.Lgs. 165/2001, relativo al controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge e la relativa certificazione degli oneri, si trasmette l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo di destinazione delle risorse decentrate per il personale dipendente anno 2013 – distribuzione del fondo dell'incentivo di produttività collegata al progetto S.U.N. (Sicurezza Urbana Notturna) – anno 2013.

In data 19 luglio 2012, con circolare n. 25 il MEF, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria evidenziando, tra le fattispecie di contrattazione integrativa per cui valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., anche i contratti stralcio su specifiche materie.

Pertanto, sulla base di quanto previsto nella predetta circolare e seguendo gli schemi ad essa allegati, è redatta la presente relazione illustrativa a corredo dell'accordo stralcio sulla destinazione delle risorse decentrate del personale dipendente dell'anno 2013, limitato alla distribuzione del fondo dell'incentivo di produttività collegata al progetto S.U.N. (Sicurezza Urbana Notturna) – anno 2013, precisando che le parti non ritenute pertinenti sono presenti con l'annotazione "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato".

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		4 aprile 2013
Periodo temporale di vigenza		dalla data di sottoscrizione definitiva del CCDI al 31/12/2013
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):</p> <p>Presidente: Segretario generale</p> <p>Componente: dirigente U.O. Organizzazione e gestione del personale</p> <p>Componente: dirigente Direzione Polizia Municipale</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP CGIL, FP CISL, FPL UIL, DICCAP e relative RSU</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</p> <ul style="list-style-type: none"> - la maggioranza dei componenti della RSU aziendale; - FPL UIL <p>Non hanno firmato l'accordo FP CGIL, FP CISL</p> <p>Risultava assente il DICCAP</p>
Soggetti destinatari		Dipendenti a tempo indeterminato appartenenti al corpo della Polizia Municipale appartenenti alla categoria C (Agenti/Assistenti) e alla categoria D (Ispettore/Ispettore Capo) coinvolti nel gruppo di lavoro relativo al progetto S.U.N. (Sicurezza Urbana Notturna) 2013
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		<p>a)...salario accessorio di parte variabile: distribuzione del fondo dell'incentivo di produttività collegata al progetto S.U.N. (Sicurezza Urbana Notturna) – anno 2013.</p> <p>...</p>
<p>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	Intervento dell'Organo di controllo interno.	La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte dell'organo di controllo interno (Collegio dei Revisori)
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Qualora l'Organo di controllo interno dovesse effettuare rilievi, questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda da rielaborarsi, nel caso, prima della sottoscrizione definitiva
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>E' stato adottato il piano della performance dell'anno 2011 (D.G. 127 del 12/4/2011) e per gli anni 2012-2014 (D.G. 296 del 30/10/2012)</p>
		<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014 (D.G. 265 del 2/10/2012)</p>

		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>Sono stati adempiuti gli obblighi di pubblicità sanciti dall'articolo 11, comma 8, unica disposizione direttamente applicabile agli enti locali</p> <hr/> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>Il Nucleo di valutazione ha validato la Relazione sulla performance dell'anno 2011 in data 15 giugno 2012.</p> <p>La relazione sulla performance dell'anno 2012 è in corso di predisposizione.</p>
<p>Eventuali osservazioni</p> <p>Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è stato adeguato ai principi di cui ai Titoli II e III del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i. con deliberazione di Giunta comunale del 28 dicembre 2010 n. 446 ed è stato da ultimo modificato con deliberazione di Giunta comunale del 19 marzo 2013, n. 68.</p>		

II.2. - Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Il territorio del Comune di Rimini è interessato da una pluralità di fenomeni, quali, fra gli altri, la prostituzione su strada, i rumori notturni provocati dalle attività economiche, la guida in stato di ebbrezza o sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, che hanno un impatto diretto sulle condizioni di vivibilità ed usufruibilità da parte della cittadinanza del territorio locale contribuendo al suo degrado.

Il Decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2008 avente ad oggetto "incolumità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione":

- all'articolo 1 stabilisce che ai fini di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'articolo 6 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92 (convertito con modificazioni, in legge 24 luglio 2008, n. 125), per incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione e per sicurezza urbana un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale;
- all'articolo 2 stabilisce che per salvaguardare i principi di cui all'articolo 1 il Sindaco interviene per prevenire e contrastare: "le situazioni urbane di degrado o di isolamento che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili e i fenomeni di violenza legati anche all'abuso di alcool; le situazioni in cui si verificano comportamenti quali il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato o che ne impediscono la fruibilità e determinano lo scadimento della qualità urbana; le situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il decoro urbano, in particolare su strada o l'accattonaggio molesto,..".

L'articolo 208 del Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i), così come modificato dalla Legge 29 luglio 2010, n. 120, dispone al 4° comma che una quota pari al 50% dei proventi spettanti agli enti competenti diversi dallo Stato per violazioni del codice della strada è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;

- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Più in dettaglio il comma 5 bis dell'articolo 208 del Codice della Strada prevede che la quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché ai progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12 del Codice della strada, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Con riferimento alla destinazione delle predette risorse derivanti dalle sanzioni previste al C.d.S.:

- la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Toscana, con deliberazione del 15 settembre 2010 n. 104/2010/REG ha approvato apposite linee guida in ordine alla gestione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada, alla luce delle novità recate dalla legge 120/2010;
- la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo, con deliberazione del 7 novembre 2011 n. 379/2011/PAR ha confermato la possibilità di finanziare il potenziamento dei servizi di controllo per migliorare la sicurezza urbana e stradale, nonché dei servizi notturni e di prevenzione, quale forma di salario accessorio del personale dipendente degli Enti Locali (Polizia Municipale) addetto alla vigilanza stradale, mediante la quota dei proventi di cui all'art. 208 c.d.s. destinati alle finalità individuate dalla medesima norma, specificando inoltre che la quota delle risorse destinate al finanziamento dei progetti di cui al comma 5-bis dell'articolo 208 c.d.s., può integrare sia il fondo di cui all'articolo 14 comma 2, sia il fondo di cui all'articolo 15, comma 5 del CCNL 1° aprile 1999, a condizione, in quest'ultimo caso, che i progetti attivino nuovi servizi o comportino l'accrescimento di quelli esistenti;
- la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per il Veneto, con deliberazione dell'8 febbraio 2012 n. 185/2012/PAR, ha previsto che il limite di cui all'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 (convertito nella L. 122/2010) si applica anche ai proventi delle sanzioni amministrative da destinare ad interventi di sicurezza stradale ai sensi dell'art. 208 comma 4, lettera c del C.d.S.

Ciò chiarito, si deve osservare che in applicazione delle sopra richiamate disposizioni legislative ed in coerenza con i menzionati pareri espressi dalle citate Sezioni Regionali di controllo della Corte dei Conti, il Piano Esecutivo di Gestione dell'anno 2012, approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 7 agosto 2012 n. 215 e successivamente modificato con deliberazione dell'11/12/2012, n. 341, contiene uno specifico obiettivo, qualificato come strategico, assegnato alla Direzione Polizia Municipale e denominato "Attivazione servizio di controllo in orario notturno".

Al riguardo occorre sottolineare che il summenzionato progetto ha lo scopo di potenziare i servizi di presidio del territorio ed è finalizzato a garantire la sicurezza urbana nelle ore notturne (dalle ore 01,00 alle ore 07,00), affiancando la presenza in servizio di operatori della Polizia municipale all'attività di controllo già svolta dalle altre forze di Polizia.



Attualmente l'attività di vigilanza e presidio del territorio in orario notturno viene svolta dal personale appartenente alla Polizia municipale in misura assai limitata, pressoché esclusivamente in concomitanza con manifestazioni di rilevante impatto turistico (quali la Notte Rosa, il Capodanno, ecc.) e, comunque, mai fino alla ripresa dell'ordinaria turnazione al mattino, sicché l'attivazione nei giorni prefissati del servizio di controllo in orario notturno si configura quale attivazione di un nuovo servizio o, comunque, come accrescimento di un servizio esistente.

Si deve tuttavia osservare che il predetto obiettivo "Attivazione servizio di controllo in orario notturno", in conseguenza di problemi di carattere organizzativo, non è stato avviato nell'anno 2012;

In particolare il progetto è finalizzato al potenziamento dei servizi di controllo della sicurezza stradale e urbana, al potenziamento dei servizi notturni, nonché all'azione di prevenzione e contrasto delle violazioni di cui agli articoli 186, 186 bis e 187.

Con deliberazione di Giunta comunale del 26 febbraio 2013, n. 52, è stato:

- approvato il progetto per il servizio di controllo in orario notturno denominato S.U.N. (Sicurezza Urbana Notturna) 2013;
- costituito il fondo delle risorse decentrate di parte variabile, di cui all'articolo 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999, limitatamente alle somme derivanti dai proventi di cui all'articolo 208 del Codice della Strada per finanziare l'incentivo di produttività del personale coinvolto in questo specifico progetto di potenziamento;
- modificato (nei contenuti relativamente alle fasi ed agli indicatori di risultato) e riapprovato nuovamente l'obiettivo di PEG/PDO n. 2012_DIR40_OB2 denominato "Attivazione servizio di controllo in orario notturno".

Tale progetto è finalizzato al potenziamento dei servizi di controllo per la sicurezza stradale, urbana, nonché al potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186 bis e 187, e prevede che:

- il servizio notturno si svolgerà durante tutti i giorni dei mesi di luglio e agosto e in corrispondenza del fine settimana (ovvero dall'una di notte alle sette di mattina del sabato e della domenica) e nel restante periodo dell'anno ove se ne ravvisi la necessità, nelle giornate prefestive e festive, in corrispondenza con le diverse festività infrasettimanali o in occasione di eventi istituzionali, culturali e di promozione turistica o nel caso di programmazione di specifici servizi di controllo afferenti la polizia stradale e le attività di contrasto al degrado urbano;
- il gruppo di lavoro impegnato su tale progetto sarà composto, ordinariamente, da 4 operatori di categoria "C" (agenti/assistenti), assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui 2 unità operative con adeguata preparazione nelle operazioni di rilievo dei sinistri stradali, coordinati da una unità di categoria D (ispettore/Ispettore Capo); le predette risorse umane saranno impiegate come segue: 3 operatori di categoria C opereranno all'esterno e un dipendente di categoria C, affiancato dal dipendente di categoria D (che disporrà di un veicolo da utilizzare nel caso si verifichi la necessità di supportare direttamente su strada il personale operante in esterno), opereranno presso la centrale radio operativa; il predetto personale potrà essere implementato nel caso di programmazione di specifici servizi di controllo afferenti la polizia stradale (per contrasto alla guida in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e alla velocità), nonché con riferimento all'attività di controllo in merito alla vendita notturna di alcolici in orari non consentiti e alla vigilanza e al controllo delle aree connotate da fenomeni di degrado urbano;
- l'attività sarà diretta all'assolvimento dei compiti istituzionali facenti capo alla P.M., che si concretano nel rilevamento dei sinistri stradali; nel controllo dei veicoli; nel presidio delle intersezioni stradali e dei tratti di strada comunali connotati da alta incidentalità; nell'esecuzione delle ordinanze A.S.O. e T.S.O.; negli interventi di rimozione dei veicoli in sosta davanti ai passi carrai; nonché, quando si venissero a creare le corrispondenti condizioni tecnico-operative, nella custodia, presso la camera di sicurezza ubicata presso il Comando della PM, delle persone arrestate o fermate. A queste attività ne verranno affiancate altre tese al contrasto di fenomeni che contribuiscono a creare degrado urbano e turbamento alla civile convivenza dei cittadini ed in particolare: controllo e repressione delle violazioni ai limiti imposti dalla normativa in materia di inquinamento acustico, vigilanza e controllo delle aree pubbliche e degli immobili di proprietà

- comunale; attività di contrasto all'esercizio della prostituzione su strada, mediante il pattugliamento dei luoghi ove insiste il fenomeno; controllo delle aree che vengono utilizzate per l'esercizio della prostituzione e delle aree e/o immobili e/o strutture che vengono utilizzate come ricovero temporaneo di persone senza fissa dimora; su programmazione verrà attivato il controllo di polizia stradale diretta sia al contrasto della guida in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di alcool e di sostanze stupefacenti, sia dell'eccesso di velocità, mediante l'utilizzo delle tecnologie in dotazione; nonché attività di controllo afferenti la vendita notturna di alcolici in orari non consentiti ed effettuazione di vigilanza e controllo presso le aree connotate da fenomeni di degrado urbano;
- il progetto individua i risultati attesi attraverso specifici indicatori di risultato che potranno essere rimodulati dal dirigente della Polizia Municipale in occasione delle verifiche intermedie.

Configurando lo stanziamento delle predette risorse aggiuntive al fondo per la contrattazione integrativa, quale integrazione del fondo stesso ai sensi dell'articolo 15, comma 5 del CCNL 1° aprile 1999 si evidenzia che l'ente risulta rispettoso dei parametri di virtuosità utili per l'incremento del fondo di parte variabile in quanto, per l'anno 2012:

- ha rispettato il patto di stabilità;
- ha rispettato l'obbligo di riduzione progressiva della spesa di personale sancito dall'articolo 1, commi 557 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il rapporto fra spesa di personale e spesa corrente, consolidato con i costi del personale sostenuti dalle società partecipate di cui all'articolo 73, comma 7 del D.L. 112/2008, risulta inferiore al 50%.

Inoltre i sopra citati parametri di virtuosità saranno mantenuti anche per l'anno 2013.

Mediante la medesima deliberazione della Giunta Comunale 26 febbraio 2013, n. 52, l'Amministrazione, ha demandato alla delegazione trattante di parte pubblica la negoziazione con le organizzazioni sindacali in ordine agli aspetti indicati dall'articolo 4 del CCNL 1/4/1999 comparto Regioni e Autonomie Locali – Personale dipendente e la stipulazione di apposito contratto collettivo decentrato integrativo "stralcio" del CCDI per l'anno 2013, avente ad oggetto la disciplina e la destinazione dell'incentivo di produttività legato al presente progetto.

Il costo massimo liquidabile per un servizio notturno svolto dal gruppo di lavoro standard (5 operatori, di cui 3 di categoria C che operano su strada, e uno di categoria C che opera nella centrale radio, coadiuvati da un dipendente di categoria D) non potrà comunque superare complessivamente Euro 360,00, oltre oneri a carico ente.

In considerazione di quanto sopra esposto le delegazioni trattanti, nella seduta del 4 aprile 2013, hanno sottoscritto l'ipotesi di CCDI di destinazione delle risorse decentrate del personale dipendente anno 2013 limitatamente all'incentivo di produttività collegata al progetto S.U.N. 2013, stabilendo quanto segue:

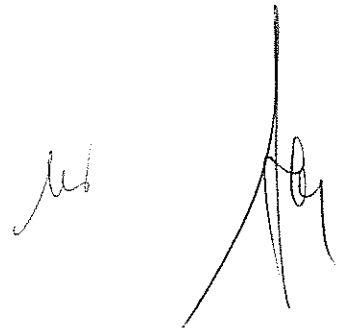
1. l'importo relativo alle risorse di cui all'articolo 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999, costituito per l'anno 2013 con deliberazione di Giunta Comunale del 26 febbraio 2013, n. 52 e scaturente dai proventi di cui all'articolo 208 del C.D.S., viene utilizzato esclusivamente per finanziare la produttività specifica, spettante al personale a tempo indeterminato appartenente al Corpo della polizia Municipale con profilo caratteristico, partecipe del potenziamento dei servizi di controllo connessi alla sicurezza urbana c.d. progetto "S.U.N. 2013" approvato con la medesima deliberazione, stimato complessivamente in Euro 53.278,40 (al netto dell'abbattimento provvisorio pari al 4,86% di cui al D.L. 78/2010) oltre a contributi conto Ente;
2. i compensi individuali di produttività riferiti al presente progetto saranno liquidati:
 - in relazione all'apporto qualitativo e quantitativo di ciascun componente il gruppo di lavoro e in relazione al raggiungimento dei risultati complessivamente attesi, così come indicati nel progetto;
 - a conclusione dei due step, previsti per il 31 luglio e il 31 dicembre p.v., previa relazione dettagliata del Comandante del Corpo della Polizia Municipale indicante i risultati complessivamente conseguiti. La produttività sarà liquidabile nella sua interezza qualora si raggiunga almeno il 90% degli obiettivi prefissati. Qualora il raggiungimento degli obiettivi, nei diversi step, sia compreso fra il 70 e l'89,99% dei risultati attesi, il compenso individuale per tutto il personale coinvolto nel progetto sarà proporzionalmente ridotto. Nel caso in cui non si raggiunga almeno il 70% dei risultati attesi, non potrà essere erogato alcun compenso. Il costo massimo liquidabile per un servizio

notturmo svolto dal gruppo di lavoro standard (5 operatori, di cui 3 di categoria C che operano su strada, e uno di categoria C che opera nella centrale radio, coadiuvati da un dipendente di categoria D) non può superare, in caso di positivo raggiungimento degli obiettivi, euro 360,00. Gli indicatori di risultato indicati nel progetto allegato alla D.G. 52/2013 saranno riadeguati nel caso in cui, per ragioni non imputabili al gruppo di lavoro, il numero dei servizi notturni effettuati su ordine del Comandante fosse inferiore a quello preventivato in sede di approvazione del progetto.

3. le somme non utilizzate nell'esercizio finanziario per parziale raggiungimento dei risultati complessivamente attesi, o per l'eventuale sospensione del progetto per volontà dell'Ente, saranno acquisite al bilancio dell'Ente;
4. il personale coinvolto in questo obiettivo, oltre all'incentivo di produttività relativo al progetto "S.U.N. 2013", partecipa all'incentivo al merito e all'incremento di produttività in base al sistema premiante vigente nell'Ente. L'ammontare dell'incentivo di produttività individuale relativo al progetto S.U.N. non è soggetto a limiti. L'incentivo al merito e all'incremento di produttività, basato sulla valutazione della performance individuale del personale che partecipa all'incentivo specifico relativo al progetto S.U.N., non è soggetto ad abbattimento;
5. le risorse finanziarie di cui al presente progetto sono già state costituite dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione del progetto (D.G. 52/2013) e sulle predette risorse risulta già effettuato l'abbattimento di cui al D.L. 78/2010 (articolo 9 comma 2 bis) in via provvisoria del 4,86%, che dovrà essere congruato a fine anno in relazione alle cessazioni effettivamente verificatesi;
6. le risorse relative al progetto in menzione per l'anno 2013, quantificate in Euro 53.278,40 oltre a contributi c/ente, risultano già disponibili sul capitolo 3050/1 e 3050/4 del bilancio 2012 e sono già liquidabili ai beneficiari a conclusione dei due step, così come indicato al punto 2 dell'accordo in oggetto.

L'accordo in menzione conclude la contrattazione della produttività specifica riferita al progetto S.U.N. 2013, mentre rimangono ancora oggetto di contrattazione i restanti istituti del fondo del salario accessorio dell'anno 2013.

In conclusione è possibile affermare che la presente contrattazione decentrata integrativa a stralcio sull'incentivo di produttività relativo al progetto S.U.N. 2013 (Sicurezza Urbana Notturna), risulta coerente con il dettato legislativo e contrattuale e che i risultati attesi dalla sottoscrizione del relativo contratto integrativo sono posti in stretta correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (RPP 2012/2014 e PEG 2012).



III - RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

La presente relazione tecnico-finanziaria è stata redatta al fine di individuare e quantificare i costi relativi alla Contrattazione Decentrata Integrativa 2013 (parte economica) e di attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio.

La presente relazione tiene conto anche della costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale dipendente di parte stabile costituite con determinazione del dirigente U.O. Gestione economica risorse umane del 5 febbraio 2013 n. 151, le cui risorse non sono state destinate con la presente ipotesi di CCDI.

La presente relazione è articolata seguendo l'indice riportato nella circolare RGS del 19 luglio 2012 n. 25. Ogni sezione è completata con l'illustrazione delle voci elementari corredate dalle informazioni ritenute necessarie. Le parti non pertinenti sono comunque presenti con la formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrativo" per consentire all'Organo di certificazione (Collegio dei revisori) di valutare anche la coerenza delle parti ritenute non pertinenti.

III. 1 Modulo I

Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione decentrata integrativa di parte stabile dell'anno 2013 pari a **Euro 4.048.537,54** (già al netto dell'abbattimento di cui al D.L. 78/2010, stimato in via provvisoria al 4,86%) oltre a contributi c/Ente è stata formalizzata con determinazione del dirigente U.O. Gestione economica risorse umane del 5 febbraio 2013 n. 151. La Giunta Comunale, con propria deliberazione del 26 febbraio 2013 n. 52, ha integrato il fondo stabile con risorse variabili di cui all'articolo 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999 (personale dipendente), utilizzando le somme derivanti dai proventi di cui all'articolo 208 del Codice della Strada per un ammontare di Euro 53.278,40 (già al netto dell'abbattimento di cui al D.L. 78/2010 stimato in via provvisoria al 4,86%) oltre a contributi c/Ente.

III.1.1 Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- Risorse storiche consolidate

In questa parte della relazione è data evidenza della parte delle risorse stabili del fondo costituita (base di partenza) dalle voci consolidate in base ai vari contratti che si sono susseguiti nel tempo:

CCNL 1/4/1999: articolo 15, comma 1 lettera a) pari a Euro 1.645.473,56:

Risorse ex articolo 31, comma 2 lettere b), c), d) ed e) del CCNL 6/7/1995 previsti nell'anno 1998, già decurtato dall'anno 1999 dell'importo di Euro 11.180,00 per inquadramento del personale con profilo di vigile dall'ex 5° livello (b3) all'ex 6° livello (cat. C) e comprensivi della riduzione del lavoro straordinario del personale incaricato di PO n. 25 dipendenti x 25 ore annue procapite pari a Euro 11.300,00.

CCNL 1/4/1999: articolo 14 comma 4 pari a Euro 9.350,97:

Risorse provenienti dalla riduzione del 3% del fondo per il lavoro straordinario dall'1/1/2000 (euro 603.528,00*3%).

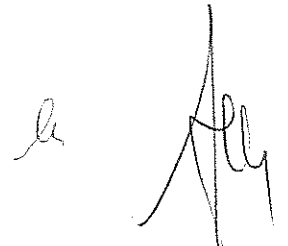
CCNL 1/4/1999: articolo 15, comma 1 lettera b) pari a Euro 290.693,08:

Risorse aggiuntive ex articolo 32 del CCNL 6/7/1995 (0,5+0,2% monte salari anno 1993) pari a Euro 153.939,07 e risorse aggiuntive ex articolo 3 del CCNL 16/7/1996 pari a Euro 136.754,01.

CCNL 1/4/1999: articolo 15, comma 1 lettera g) pari a Euro 177.469,37:

Risorse già destinate per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio.

CCNL 1/4/1999: articolo 15, comma 1 lettera h) pari a Euro 87.539,44:



Risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di L. 1.500.000 di cui all'articolo 37, comma 4, del CCNL 6/7/1995.

CCNL 1/4/1999: articolo 15, comma 1 lettera j) pari a Euro 127.735,69:

Risorse pari allo 0,52% del monte salari 1997.

CCNL 1/4/1999: articolo 15, comma 1 lettera l) pari a – (meno) Euro 193.559,56:

Riduzione fondo per trattamento economico accessorio:

- del personale trasferito: personale ATA e AMIA pari a Euro 121.470,56;

- per soppressione di 2 posti della stamperia, di 2 posti alle partecipazioni comunali, di 18 operai del cimitero e di 2 istruttori tecnici al cimitero (DG 333/2009-DG 144/2010-CC 51/2010-DG 403/2010) pari a Euro 72.089,00.

- **Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl**

In questa parte della relazione è data evidenza della parte delle risorse stabili del fondo costituita dai vari incrementi aventi la caratteristica di *risorsa fissa con carattere di certezza e stabilità* ed è, quindi, acquisita definitivamente al Fondo in esame, a seguito della stipula definitiva dei Contratti collettivi nazionali con le decorrenze ivi indicate

CCNL 5/10/2001: articolo 4, comma 1 pari a Euro 295.967,84:

incremento dall'1/1/2001 pari al 1,1% del monte salari 1999.

CCNL 22/1/2004: articolo 32, comma 1 pari a Euro 159.989,26:

incremento dall'1/1/2003 pari al 0,62% del monte salari 2001.

CCNL 22/1/2004: articolo 32, comma 2 pari a Euro 129.023,60:

incremento dall'1/1/2003 pari al 0,50% del monte salari 2001.

CCNL 22/1/2004: articolo 32, comma 7 pari a Euro 51.609,44:

incremento dall'1/1/2003 pari al 0,20% del monte salari 2001.

CCNL 9/5/2006: articolo 4, comma 1 pari a Euro 132.803,84:

incremento dal 31/12/2005 e a valere dal 1.1.2006, pari al 0,50% del monte salari 2003.

CCNL 11/4/2008: articolo 8, comma 2 pari a Euro 177.131,00:

incremento dal 31/12/2007 e a valere dal 1.1.2008, pari al 0,60% del monte salari 2005.

- **Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

Questa parte raccoglie gli ulteriori incrementi fissi che alimentano le risorse stabili del fondo.

CCNL 1/4/1999: articolo 15, comma 5 pari a Euro 532.787,00:

Risorse per maggiori oneri trattamento economico accessorio de personale – incremento stabile delle dotazioni organiche – attuazione dei processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti (D.G. 131/2007 e D.G. 210/2007).

CCNL 5/10/2001: articolo 4, comma 2 pari a Euro 499.500,00:

Retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio dall'1/1/2000 al 5/2/2013 e quelle previste fino al 31/12/2013.

CCNL 5/10/2001: articolo 1, comma 2 pari a Euro 36.799,10:

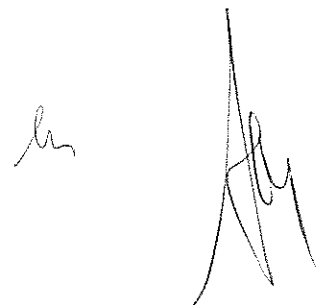
Aumento valore posizioni economiche da 1/7/2000.

CCNL 22/1/2004: articolo 29, comma 2 pari a Euro 49.635,17:

Aumento valore posizioni economiche da 1/1/2002.

CCNL 9/5/2006: articolo 2 pari a Euro 50.460,00:

Aumento valore posizioni economiche da 1/1/2004.



CCNL 11/4/2008: articolo 6 pari a Euro 41.907,00:
Aumento valore posizioni economiche da 1/1/2006.

CCNL 31/07/2009: articolo 2 pari a Euro 24.000,00:
Aumento valore posizioni economiche da 1/4/2008.

TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' FONDO 2013 quantificato in Euro 4.326.315,80. Fondo costituito nel rispetto dell'articolo 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 Euro 4.255.347,42 ("a decorrere dal 1/1/2011 e sino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale..... non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010...").

III.1.2 – Sezione II - Risorse variabili

In questa parte della relazione è data evidenza delle risorse del fondo che il CCNL individua al fine di alimentare il fondo per la parte che non ha caratteristica di certezza per gli anni successivi.

CCNL 1/4/1999: art. 15, comma 5: Pari a Euro 56.000,00

Risorse variabili assegnate all'obiettivo specifico SUN 2013, reperite attraverso l'utilizzo dei proventi delle sanzioni per violazioni previste dall'articolo 208 del codice della strada e inserite fra le risorse di cui all'articolo 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999.

TOTALE RISORSE VARIABILI FONDO 2013 Euro 56.000,00. Fondo massimo destinabile ai sensi dell'articolo 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 Euro 1.419.255,75. ("a decorrere dal 1/1/2011 e sino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale..... non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010...").

III.1.3 - Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

In questa sezione della relazione è data evidenza della riduzione disposta dall'articolo 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010.

La decurtazione operata sul fondo 2013 è pari a Euro 206.809,88 sulla parte stabile e di Euro 2.721,60 sulla parte variabile.

La percentuale 4,86%, determinata con DD. n.151 del 5 febbraio 2013, risulta provvisoria in quanto solo a consuntivo saranno definitivamente note le cessazioni.

Sintesi del calcolo che ha portato alla individuazione delle percentuale di abbattimento:

Dipendenti in servizio al 1/1/2010: n. 1.214	Dipendenti in servizio al 1/1/2013: n. 1.112
Dipendenti in servizio al 31/12/2010: n. 1.163	Dipendenti presunti in servizio al 31/12/2013: n. 1.140
Media 2010: 1.183,50	Media 2013: 1126
Percentuale di riduzione provvisoria pari a 4,86% (= 1.183,50-1126=57,50 – 1.183,5:100=57,50:X)	

L'importo effettivo della decurtazione 2013 andrà verificato a consuntivo applicando le medesime modalità di calcolo seguite per gli anni passati, così come stabilito dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15/4/2011, protocollo 003819 (confronto fra il valore medio dei presenti effettivi nell'anno 2013 e il valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma – o media aritmetica – dei presenti, rispettivamente al 1° gennaio e al 31 dicembre degli anni 2010 e 2013). La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione definitiva da operarsi sul fondo a conclusione dell'anno 2013.

III.1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione III.1.1 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3
Euro 4.048.537,54 (Oltre contributi c/Ente).
- b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione III.1.2 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3
Euro 53.278,40 (Oltre contributi c/Ente)Euro.
- c) Totale Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle due voci precedenti.
Euro 4.101.815,94 (Oltre contributi c/Ente)Euro.

III.1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Questa sezione è specificamente dedicata alla contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso ed espone, laddove ricorra il caso, le relative poste da sottoporre in ogni caso a certificazione.

La contabilità di costituzione del fondo è al "lordo": Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

III. 2 Modulo II

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

III.2.1 Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Le delegazioni trattanti non hanno contrattato la destinazione delle risorse stabili ma solo di quelle di parte variabile. Pertanto non sono state neppure quantificate le risorse stabili che hanno già una natura vincolata e che quindi non sono oggetto di negoziazione "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato".

III.2.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In questa sezione sono rappresentate le poste regolate nell'ambito della Contrattazione Decentrata Integrativa di cui alla seduta del 4 aprile 2013, sottoposte a certificazione, che sono le seguenti:

- incentivo di produttività relativo al progetto S.U.N. (Sicurezza Urbana Notturna) 2013 = Euro 53.278,40 (al netto dell'abbattimento provvisorio del 4,86% di cui al D.L. 78/2010).

Totale impieghi/destinazioni specificamente regolate nel Contratto Integrativo Euro 53.278,40

III.2.3 - Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Col presente contratto integrativo risultano regolate solo le risorse variabili mentre risultano ancora da regolare e rinviare ad una negoziazione successiva l'intero ammontare delle risorse stabili pari a Euro 4.048.537,54.

III.2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1: dato non ancora quantificato e pertanto “parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”.
- b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2: Euro 53.278,40
- c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3 Euro 4.048.537,54
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo) Euro 4.101.815,94.

III.2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La sezione deve essere compilata solo qualora siano risorse temporaneamente all'esterno del Fondo (cfr. Modulo I - Sezione V)

(contabilità di costituzione del fondo al lordo: “parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”).

III.2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

In questa sezione andrà data specifica evidenza, ai fini della certificazione, del rispetto di tre vincoli di carattere generale:

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità; “parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici; l'incentivo di produttività al personale facente parte del gruppo di lavoro del progetto S.U.N. 2013 sarà erogato al termine dei diversi step temporali (31/7 e 31/12/2013) e sarà correlato all'apporto qualitativo di ciascun collaboratore, così come valutato dal Comandante della Polizia Municipale e in relazione al grado di raggiungimento degli indicatori di risultato indicati nel progetto;

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali) “parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”.

III.3 - Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Lo schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nella sezione precedente, consente all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei due moduli precedenti (**Modulo I - Costituzione del Fondo** e **Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo**), ivi incluse le poste eventualmente contabilizzate come temporaneamente all'esterno del Fondo. Lo schema sarà completato dalle voci del Fondo come certificate relative all'anno immediatamente precedente quello in esame e dalla esposizione delle relative variazioni intervenute espresse in euro.

Modulo I - Costituzione del Fondo

Euro 4.101.815,94

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo al lordo Euro 4.101.815,94 (trattasi di fondo complessivo dell'anno 2013, con l'accordo del 4 aprile 2013 viene destinata la sola parte variabile del fondo pari ad Euro 53.278,40).

In confronto alle voci del Fondo certificate nell'anno immediatamente precedente quello in esame, al netto del ricalcolo evidenziato nella sezione III.1.3

Risorse stabili 2012 previste	Euro 4.255.347,42
Riduzione D.L. n. 78/2010	Euro 185.107,61
Totale stabili utilizzabili	Euro 4.070.239,81

Risorse variabili 2012 previste	Euro 1.129.154,30 (comprensivi delle risorse di cui all'art. 15 c. 1, lett., K) CCNL 1/4/1999
Riduzione D.L. n. 78/2010	Euro 42.966,23
Totale stabili utilizzabili	Euro 1.086.188,07
TOTALE FONDO 2012	Euro 5.156.427,88

III.4 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

In questo modulo si evidenzia il rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatoria della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

III.4.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

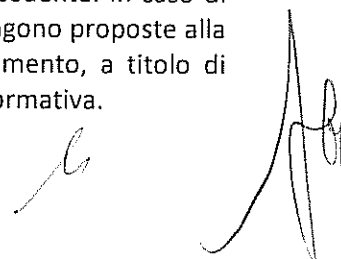
Questa sezione deve dare contezza che il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II.

Il Sistema contabile utilizzato è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati al precedente modulo II. Già in sede di costituzione del fondo delle risorse decentrate, viene rispettato il limite posto dallo stanziamento di bilancio, nonché quelli imposti dalla legislazione vigente in tema di contenimento delle spese di personale.

Le risorse decentrate sono iscritte in bilancio nell'ambito dell'intervento 01 "Personale"- al capitolo 3050/1 denominato "Fondo Risorse decentrate per il personale dipendente art. 31 e 32 CCNL 22/1/2004 - competenze lorde" e al capitolo 2750/1 denominato "Compenso per lavoro straordinario personale dipendente artt. 5 e 6 DPR 333/90: comp. Lorde" e per gruppi di istituto contrattuale, in base alla destinazione annuale delle risorse decentrate, viene effettuato apposito impegno di spesa che costituisce l'importo massimo liquidabile per i predetti gruppi di salario accessorio e, mensilmente, per il controllo viene aggiornato lo scalare dei diversi istituti.

III.4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Questa sezione deve dare contezza - attraverso evidenze desunte dal sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione - che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente. In caso di disposti contrattuali di integrale utilizzo delle risorse questa costituisce la sede in cui vengono proposte alla certificazione le cosiddette "economie contrattuali del Fondo" da destinare ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo dell'anno successivo, in ogni caso nel rispetto della vigente normativa.



Il fondo dell'anno 2012 risulta integralmente destinato. Alla data attuale non risultano ancora quantificabili le eventuali economie in quanto risultano ancora da liquidare diverse poste fra cui Indennità per specifiche responsabilità, maneggio valori, incentivo obiettivo annuale e incentivo di produttività (che ha carattere residuale e assorbe le eventuali economie sui diversi istituti).

III.4.3. Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Questa sezione deve consentire la puntuale verifica dei mezzi di copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione.

In conclusione la consistenza del fondo complessivo (stabile e variabile) pari a Euro **4.101.815,94**, salvo rideterminazione a consuntivo della riduzione disposta dall'articolo 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge 30/7/2010, n. 122, trova la copertura finanziaria sui capitoli del bilancio dell'Ente e precisamente:

- Euro 11.300,00 sul capitolo 2750/1 denominato "Compenso per lavoro straordinario al personale dipendente articolo 5 e 6 DPR 633/90 - competenze lorde" imp. 13/605- DD.151/2013;
- Euro 4.037.237,54 sul capitolo 3050/1 denominato "Fondo Risorse decentrate per il personale dipendente art. 31 e 32 CCNL 22/1/2004 - competenze lorde" imp. 13/606 - DD.151/2013 per Euro 2.603.115,12- imp. 13/607- DD.151/2013 per Euro 342.789,93 – imp. 13/608 - DD.151/2013 per Euro 698.600,00 – imp. 13/609 - DD.151/2013 per Euro 84.500,00 – imp. 13/610 - DD.151/2013 per Euro 76.260,80 a cui vanno aggiunti Euro 231.971,69 già utilizzati per il pagamento delle peo già attribuite fino al 1/1/2010, l'indennità di comparto, indennità educatori asilo nido art. 31 ccnl 14/9/2000, indennità aggiuntiva educatori 00-01, indennità di direzione e staff e retribuzione di posizione delle P.O. e A.P. relative al mese di gennaio 2013;
- Euro 53.278,40 sul residuo passivo del capitolo 3050/1 denominato Fondo Risorse decentrate per il personale dipendente art. 31 e 32 CCNL 22/1/2004 - competenze lorde" – imp. 12/3244-03-D.G.56/2013.

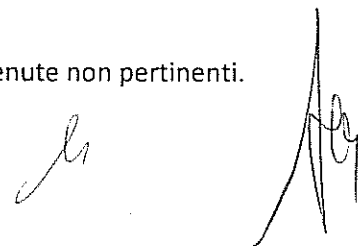
Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, l'accordo siglato dalla delegazione trattante di parte pubblica e da quella sindacale, ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo di destinazione delle risorse decentrate per il personale dipendente dell'anno 2013, limitata al Fondo dell'incentivo di produttività collegata al progetto "SUN anno 2013", destina le sole risorse variabili costituite ai sensi dell'articolo 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999 e finanziate con i proventi di cui all'articolo 208 del codice della strada. Restano pertanto ancora oggetto di contrattazione i restanti istituti non disciplinati.

Al fine di facilitare il lavoro dell'organo di controllo si trasmette:

- ✓ L'ipotesi di Contratto collettivo decentrato integrativo di destinazione delle risorse decentrate per il personale dipendente anno 2013 – distribuzione del fondo dell'incentivo di produttività collegata la progetto S.U.N. – anno 2013;
- ✓ Determinazione del dirigente U.O. Gestione Economica Risorse Umane n. 151 del 5/2/2013 avente ad oggetto "Costituzione del Fondo per le Risorse decentrate stabili anno 2013 relativo al Personale dipendente del comparto Regioni ed Autonomie Locali";
- ✓ Deliberazione di Giunta comunale del 26 febbraio 2013, n. 52 avente ad oggetto "Potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana, alla sicurezza stradale, nonché dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186 bis e 187 – Approvazione "Progetto S.U.N (Progetto Sicurezza Urbana) 2013 e costituzione fondo risorse finanziarie dedicate".

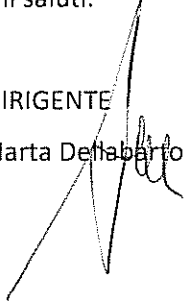
Spetterà inoltre al Collegio dei Revisori valutare anche la coerenza delle parti ritenute non pertinenti.



Cordiali saluti.

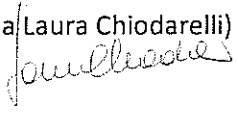
IL DIRIGENTE

(dott.ssa Marta De La Bartola)



IL SEGRETARIO GENERALE

(dott.ssa Laura Chiodarelli)



COLLEGIO DEI REVISORI COMUNE DI RIMINI

Rag. ZANZANI MONICA Presidente
Dr. PIAZZOLLA ANGELA Membro
Dr. SPADA ALESSANDRO Membro

Il Collegio dei Revisori del Comune di Rimini

Vista la comunicazione a firma congiunta del Segretario Generale e del dirigente U.O. Gestione Economica Risorse Umane protocollo n. 0061844 del 05 aprile 2013, con oggetto "Relazione illustrativa e tecnico finanziaria sull'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di destinazione delle risorse decentrate per il personale dipendente anno 2013 – distribuzione del fondo dell'incentivo di produttività collegata al progetto S.U.N. (Sicurezza Urbana Notturna) – anno 2013" e l'allegata ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo, siglata dalle delegazioni di parte pubblica e sindacale in data 4 aprile 2013;

Visto l'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

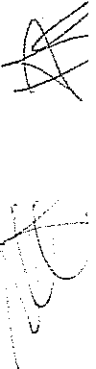
Visto il D.Lgs. n. 165/2001, in particolare l'articolo 40 bis riguardante il controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

Visti i seguenti CCNL:

- 22 gennaio 2004 – in particolare gli articoli 31 e 32 relativamente alla costituzione e all'incremento delle risorse stabili e variabili;
- 9 maggio 2006 – in particolare l'articolo 4 relativamente all'incremento delle risorse stabili;
- 11 aprile 2008 – in particolare l'articolo 8 relativamente all'incremento delle risorse stabili;
- 01 aprile 1999 – in particolare l'articolo 15 comma 1 lettera a) relativamente all'incremento del fondo per il lavoro straordinario già destinato al personale incaricato di posizione organizzativa;
- 5 ottobre 2001, in particolare l'articolo 1, 22 gennaio 2004 in particolare l'articolo 29, 9 maggio 2006 in particolare l'articolo 4, 11 aprile 2008 in particolare l'articolo 6, 31 luglio 2009 in particolare l'articolo 2, relativamente all'incremento del differenziale di posizione economica;
- 5 ottobre 2001 in particolare l'articolo 4 relativamente all'incremento del fondo per il valore dell'anzianità e degli assegni ad personam del personale cessato;

Viste le seguenti norme:

- articolo 6 bis del D.Lgs. n. 165/2001, il quale dispone l'obbligo di riduzione dei fondi della contrattazione in caso di soppressione o riduzione dei servizi;
- articolo 40 comma 3-quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, che autorizza gli enti locali a destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nel rispetto dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale;



COLLEGIO DEI REVISORI COMUNE DI RIMINI

Rag. ZANZANI MONICA Presidente

Dr. PIAZZOLLA ANGELA Membro

Dr. SPADA ALESSANDRO Membro

- articolo 73 comma 2 del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 ha espressamente previsto che le economie derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time siano destinate al miglioramento dei saldi di bilancio, anziché ai fondi predetti;
- articolo 9 comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 dispone che: "A decorrere dal 1/1/2011 e sino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al salario accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio";
- articolo 14 comma 7 del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 dispone che ai fini del concorso delle autonomie Regionali e Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno, devono assicurare la riduzione della spesa di personale anche attraverso il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

Visto gli atti inerenti alla costituzione delle risorse decentrate del personale del comparto Regioni ed Autonomie locali e precisamente la determinazione dirigenziale n. 151 del 5 febbraio 2013 (per le risorse stabili) e la deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 26 febbraio 2013 (per le risorse variabili);

Vista la circolare 19 luglio 2012 n. 25 del Mef, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria evidenziando, tra le fattispecie di contrattazione integrativa per cui valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., anche i contratti stralcio su specifiche materie;

Visto l'articolo 14 comma 7 del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 che dispone che ai fini del concorso delle autonomie Regionali e Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno, devono assicurare la riduzione della spesa di personale anche attraverso il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

Visto il bilancio dell'anno 2012 e il bilancio pluriennale 2012-2014;

Premesso

- 1) che l'articolo 40, comma 3 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., prevede che le pubbliche amministrazioni che attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa devono rispettare i vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;
- 2) che ai sensi dell'articolo 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, che disciplina l'integrazione delle risorse aggiuntive destinate alla contrattazione integrativa, l'Ente Comune di Rimini risulta rispettoso dei vincoli posti dalla contrattazione nazionale e dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni (rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012, riduzione progressiva della spesa di personale negli anni 2011 e 2012 sancito dall'articolo 1, commi 557 e segg. della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il rapporto fra spesa di personale e spesa corrente,

COLLEGIO DEI REVISORI COMUNE DI RIMINI

Rag. ZANZANI MONICA Presidente
Dr. PIAZZOLLA ANGELA Membro
Dr. SPADA ALESSANDRO Membro

consolidato con i costi del personale sostenuti dalle società partecipate di cui all'articolo 76, comma 7 del D.L. 112/2008, nell'anno 2012 risulta inferiore al 50%)

- 3) che l'articolo 40 bis comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., prevede che il collegio dei Revisori effettui il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio richiesto anche dall'articolo 4, comma 3 del CCNL 22 gennaio 2004 e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge;
- 4) che permane l'equilibrio economico nonché il pareggio finanziario del bilancio;
- 5) che l'andamento dinamico della gestione, esaminato nella sua globalità, assicura l'equilibrio del bilancio.

Certifica

- la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo;
- che la relazione illustrativa e tecnico finanziaria risulta comprensibile e verificabile in ogni modulo; inoltre, correttamente, non sono stati illustrati i moduli le cui parti non risultavano pertinenti con l'accordo in oggetto e sono stati contraddistinti dalla formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato";
- che la contrattazione collettiva decentrata integrativa di destinazione delle risorse decentrate per il personale dipendente anno 2013 – distribuzione del fondo dell'incentivo di produttività collegata al progetto S.U.N. (Sicurezza Urbana notturna) – anno 2013, è compatibile con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e gli oneri trovano disponibilità negli appositi capitoli del bilancio dell'anno 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014.

Dalla sede municipale, 12 aprile 2013

I Revisori

Rag. ZANZANI MONICA Presidente

Dr. SPADA ALESSANDRO Membro

